

12.4/05-050



REALE MUSEO

DI

FISICA E STORIA NATURALE

DI FIRENZE

Carissimo amico!

Dalla loro vostra lettera del dì 11 corrente
che ricevo ora ora ritengo che non vi è giunta
una mia lettera del dì 5 con la quale
vi ringraziava di alcune cose bisognate e fatte
dal sig. Ranzi, pato qui due giorni con il
quale ott'agio di parlare lungamente di voi:
si vede che la lettera è patata presa d'attorno
che vi fa guerra anche in questo. Per evitare
che ciò si ripeta vi mando questa lettera per
consegna.

Vi dirò dunque una seconda volta che la
domanda da voi fatta al ministero di una
inchiesta sul giardino ha fatta una buona
impressione: però io consiglierei il sig. Ranzi
a non metterla ad atto, poiché qualunque tale
inchiesta fosse da voi diretta, pure non mi pareva

che forse bene di facile ad uomo come voi a
pentastenta e per il vostro nome e per
le tante vostre benemerenze alla patria e
al giardino. Tutto al più io proporrò che si
scrivete particolarmente a qualche direttore
di giardino botanico, solo gradita e costante
in simili materie: io direi che da tanto mio
era pronto nel solo a scrivere una e pargere
che il vostro giardino è stato giustamente tanto
per uno dei migliori e forse il migliore d'Ita-
lia: direi che quanto si era fatto da persona
ingrata aveva degradati tutti, e quindi ora un
uomo all'altezza nata e formata per ogni
rispetto. Conobbi che la guerra che in si è fatta
e per il grande e spandere tutto d'ora qualche
vece per alcune cose collocate, nelle condizioni
di questa università sono ora migliori per
voi ed io spero che ogni ora e finirà, come
dovrà finire, con il vostro trionfo. Vi consiglio
a continuare a fare le vostre lezioni, e a con-
servare tutte le vostre ingeg. e a mostrarvi

con loro i giovani che deg. devono studiare
nel giardino. Per ora non mi pare
abbia da fare altro.

Notti fu qui: egli è Professore di Botanica medica
e Direttore del giardino botanico ma nel nuovo
ruolo dell'università non fu considerato: egli si ap-
pellò al Consiglio di Stato che dip. essere da ri-
guardarsi come Professore D. G. Università, però
per abolizione della cattedra, di cui è titolare,
si propone di metterlo in disponibilità: io, e il laici
comune in ciò, ha detto che bisogna trovar modo
di dargli da fare. De Notarij non vuole rimanere
a Roma se non ha pure la direzione del giardino
e il chimico pare disposto a secondarlo. Dopo
che De Notarij, e Notti si sono accordati
questo potrà rimanere a insegnare la botanica per
farmacologia o altro.

Andando ora al capo uero per l'arenaria
che mi chiedete e occuperemo. Intanto si propo-
a conferarsi in buona fede: intenzione ad accas-
credarsi.

Firenze il 12 Nov. 1872

Uro aff.
Marletta